



# l'Invito



PERIODICO DI INFORMAZIONE MUSICALE DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CARLO FELICE E DEL CONSERVATORIO N. PAGANINI

Autorizzazione del Tribunale di Genova del 22/1/92

## Premio Paganini oltre le polemiche

**P**artiamo da un dato certo. Il 5 aprile prossimo prenderà il via al Carlo Felice la 55° edizione del Premio Paganini. Mai probabilmente la vigilia del Concorso era stata così surriscaldata.

Le dimissioni di Fabio Luisi hanno lasciato una profonda amarezza in molti e creato giustificate preoccupazioni, anche perché dopo anni di incertezze, il Concorso pareva essersi incanalato su una strada di solido rilancio. Da quando, nel 2004 si decise per la biennializzazione e poi più recentemente per la cadenza triennale, il Concorso ha vissuto annate difficili anche perché a una diversificazione della periodicità non ha fatto riscontro un'adeguata organizzazione che è rimasta, in pratica, "annuale". Il Premio, insomma, "sparisce" di fatto per un paio d'anni, non se ne sa quasi più nulla e poi all'improvviso rinasce miracolosamente.

La cadenza biennale o triennale avrebbe dovuto invece garantire una organizzazione più a lungo respiro con risultati, nel tempo, migliori. L'arrivo di Luisi nelle ultime due edizioni aveva fatto sperare in un rilancio vero anche per il prestigio di cui gode il grande artista genovese all'estero. Luisi aveva aumentato in termini qualitativi e quantitativi i concerti destinati al vincitore e inventato le preliminari itineranti: un'idea quest'ultima che, pur discutibile nella sua realizzazione, ha favorito la promozione della manifestazione. Le dimissioni di Luisi hanno rimesso tutto in discussione. Il nuovo direttore, Giuseppe Acquaviva (del quale non è qui in discussione la professionalità) ha un compito non facile.

Deve prendere in corsa una macchina che a distanza di un paio di mesi deve ancora essere messa a punto. Deve soprattutto, guardando oltre aprile, mantenere quella visione internazionale che dal 1954 fa del Premio Paganini l'unica, autentica finestra di Genova aperta sul mondo culturale internazionale. Gli auguriamo, sinceramente, buon lavoro.

Roberto Iovino



## Tutino, riscopre il teatro comico

*Il Teatro Carlo Felice si appresta a mettere in scena, in prima esecuzione assoluta, "Misericordia e Nobiltà" del compositore milanese Marco Tutino. Lo abbiamo incontrato per farci raccontare il suo nuovo progetto e il suo percorso musicale.*

### Ci parli di "Misericordia e nobiltà": da cosa nasce questo progetto?

Nasce dal mio desiderio di provare a cimentarmi per la prima volta in una commedia, con tutti i problemi che ne conseguono di linguaggio, e di approccio musicale e drammaturgico. Gli esempi di opere non serie basate su una commedia nel Novecento sono veramente diminuite rispetto al passato. Abbiamo sì degli illustri esempi, il più vicino dei quali è forse Nino Rota con "Il cappello di paglia", ma possono essere considerate occasioni che confermano la regola secondo cui la stragrande maggioranza della produzione operistica novecentesca è molto drammatica. Ho quindi pensato che ero abbastanza vecchio da poter provare ed è iniziata così quest'avventura interessante.

**Guardando la sua produzione teatrale c'è sempre un'attenzione verso testi "classici". Partendo da Pinocchio, ricordo Cirano, la Lupa e il Gatto con gli stivali. Ha sempre avuto un interesse per testi letterariamente noti...**

Nella mia concezione di teatro musicale è compreso quasi geneticamente il desiderio di comunicazione. Quindi, sapendo bene quanto divario si

(segue a pagina 2)

Nicole Olivieri

## DINO BURLANDO ORAFO

*Pezzi unici di laboratorio*

16121 GENOVA - PIAZZA COLOMBO, 3/10

TEL. E FAX 010 589362

emanuela\_burlando@hotmail.com

